

“Troppi tranquillanti ai bimbi iperattivi”

Otto su dieci, in Italia, imbottiti di sedativi

La ricerca

MARCO ACCOSSATO

Farmacisti contro l'abuso di prescrizioni

In Italia la percentuale di bambini iperattivi e con disturbi dell'attenzione curati con psicofarmaci è tripla rispetto all'America, quadrupla in confronto all'Inghilterra. Fra tutti i piccoli pazienti, 83 su cento vengono trattati nel nostro Paese con pillole che si limitano a sedare i sintomi della loro iper-attività. Percentuale che non supera il 32 per cento oltre Oceano, e si limita al 18 al di là della Manica. «Le autorità italiane di controllo sanitario - denuncia Luca Poma, portavoce della Campagna nazionale “Giù le mani dai bambini” - cercano di

L'ALLARME

«In Piemonte 10 mila potenziali piccoli pazienti»

ridimensionare questa malapragmatica sostenendo che lo psicofarmaco si dà solo ai casi limite». In realtà «non è così, si tratta di una soluzione sconcertante, perché sono sostanze rischiose sui bambini, causa di possibili effetti collaterali, come ha denunciato la *Food and Drug Administration*».

Giù le Mani dai Bambini lancia una nuova campagna contro l'uso di psicofarmaci. Lo ha fatto ieri durante l'annuale Convention dei farmacisti, al Lingotto: nelle 2500 «Farmacie Amiche» di Piemonte, Val D'Aosta e Liguria, e delle province di Pisa e Massa, sarà di-


Le dimensioni di un allarme


 **83%**  dei bambini italiani in cura da psichiatri è trattato con psicofarmaci

32%  negli Usa

18%  in Inghilterra

 **162 mila** i pazienti in Italia

 **+100%** prescrizioni in 50 Paesi del mondo (fra cui Belgio, Germania, Inghilterra, Irlanda, Olanda, Norvegia e Spagna)

 **3** i mesi dopo i quali sono state rilevate in America alterazioni genetiche nei bambini sottoposti a terapia a base di farmaci stimolanti per l'ADHD

tribuito gratis da sabato materiale informativo destinato ai genitori. «Psicofarmaci ai bambini, nuova emergenza sanitaria».

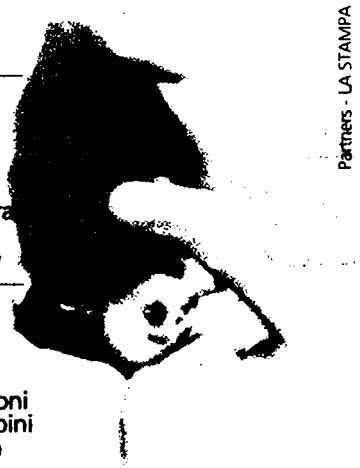
Si calcola che, dalle 81 mila diagnosi di oggi, si passerà a 162 mila nei prossimi mesi. Bambini e ragazzi fra zero e 14 anni giudicati a rischio, per i quali lo psicofarmaco è la soluzione più immediata. «Lo psicofarmaco - insiste Poma - doveva essere l'ultima risorsa terapeutica, nel nostro Paese. Invece i dati forniti dal ministero sono spaventosi: questi bimbi irrequieti e distratti devono essere supportati e valorizzati, non si può pensare di risolvere il disagio di un figlio di 6 anni somministrandogli una metanfetamina, o nel migliore dei casi garantendo un po' di psicoterapia, ma sempre aiutata da psicofarmaci».

La più ampia ricerca mai finanziata su questo problema dal ministero della Salute rivela

che sono 737 mila i bambini schiavi di disturbi psichici. Società scientifiche sostengono che fino al 5 per cento dei bambini sia a rischio diagnosi Adha: «Se il trend di somministrazione rimarrà questo - lancia l'allarme Poma - prestissimo saranno decine di migliaia i bambini italiani sottoposti a terapia con psicofarmaci».

I numeri disegnano un timore reale: «Negli ultimi 15 anni la produzione del Ritalin, l'anfetamina che viene data ai bambini troppo agitati, è aumentata di diciassette volte». Negli Usa, solo per l'inattività - fa da eco a Poma il professor William Carey, pediatra all'Università della Pennsylvania - «vengono somministrati psicofarmaci ad oltre 4 milioni di bambini e ragazzi».

«Pur non demonizzando l'uso dello psicofarmaco - sostiene il dottor Luciano Platter,



Partners - LA STAMPA

FONTE: GIÙ LE MANI DAI BAMBINI

